

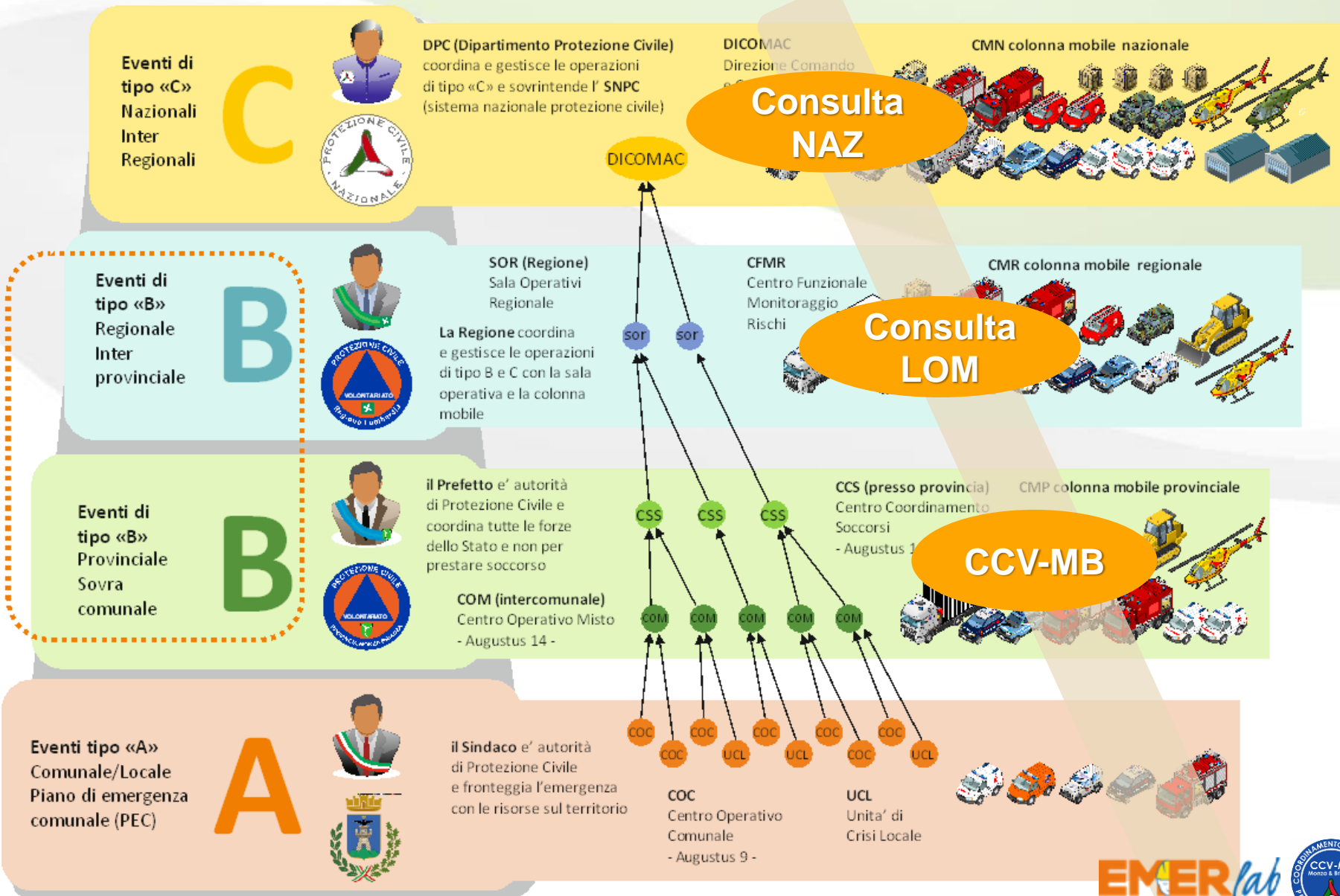
## corso A1-01 base

Il sistema regionale di prevenzione e risposta alle emergenze

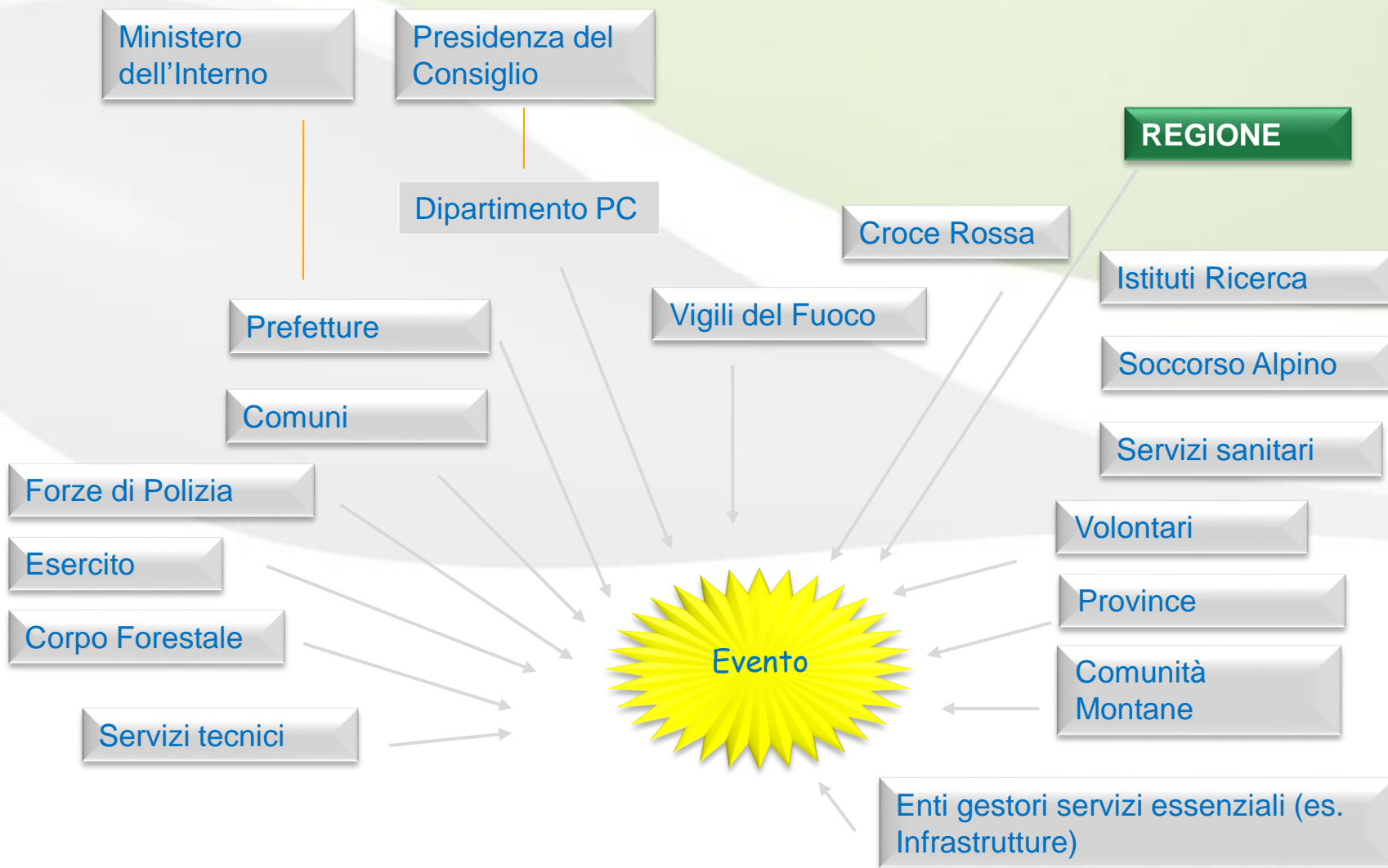
Giancarlo Costa – Presidente CCV-MB

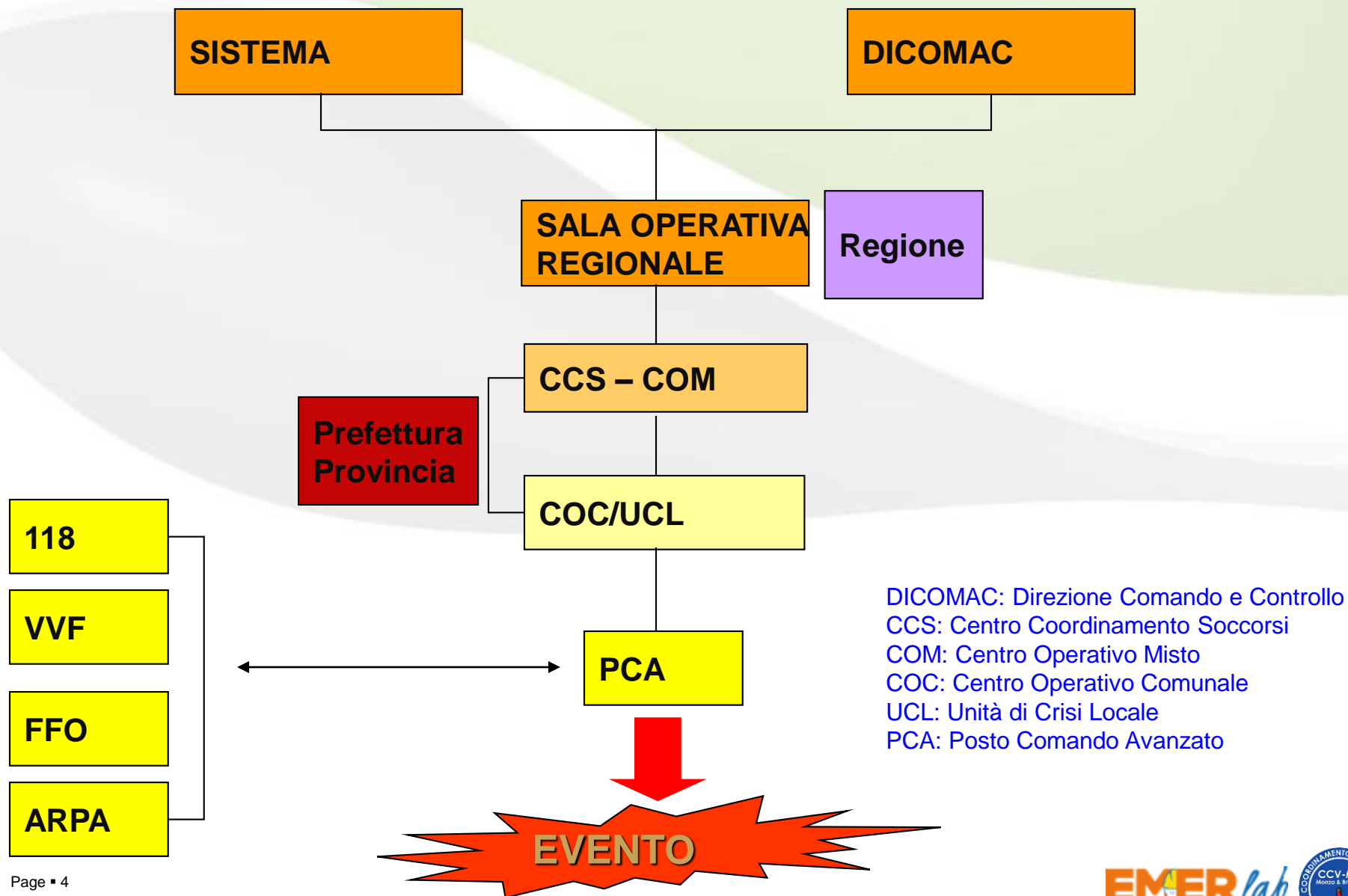


# Visione Unitaria di Sistema



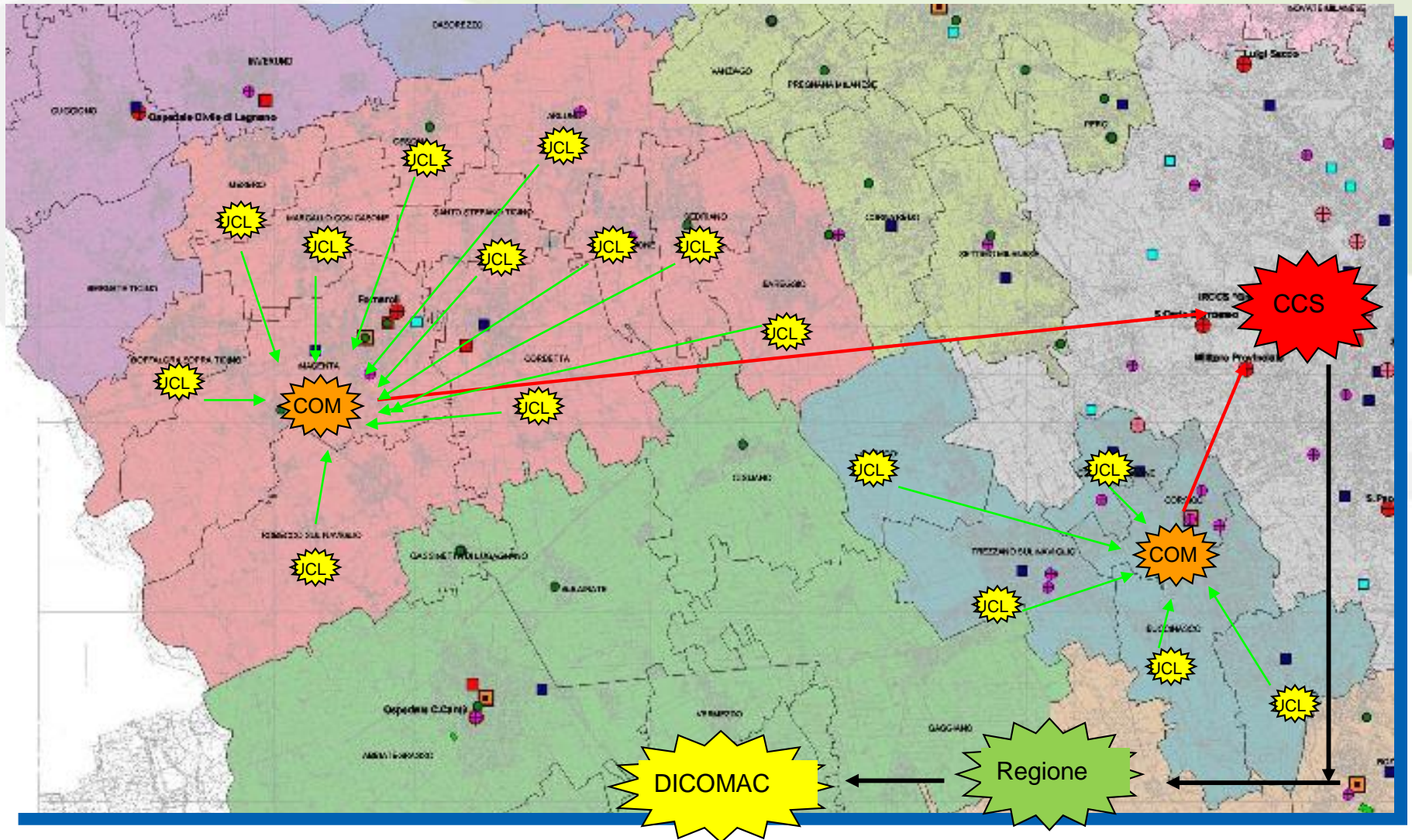
# Sistema nazionale







# Flussi informativi

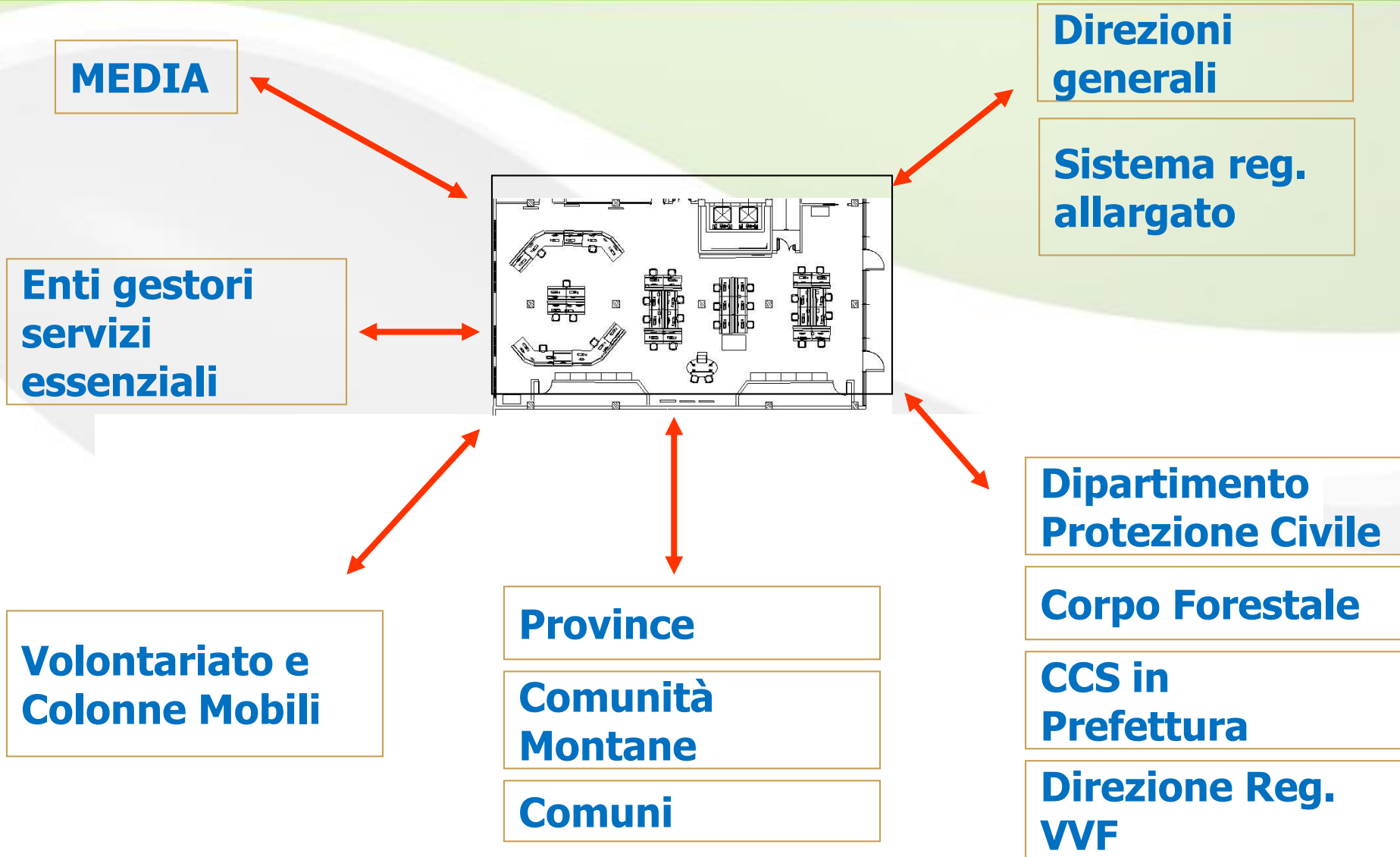


**SINDACO** supportato da:

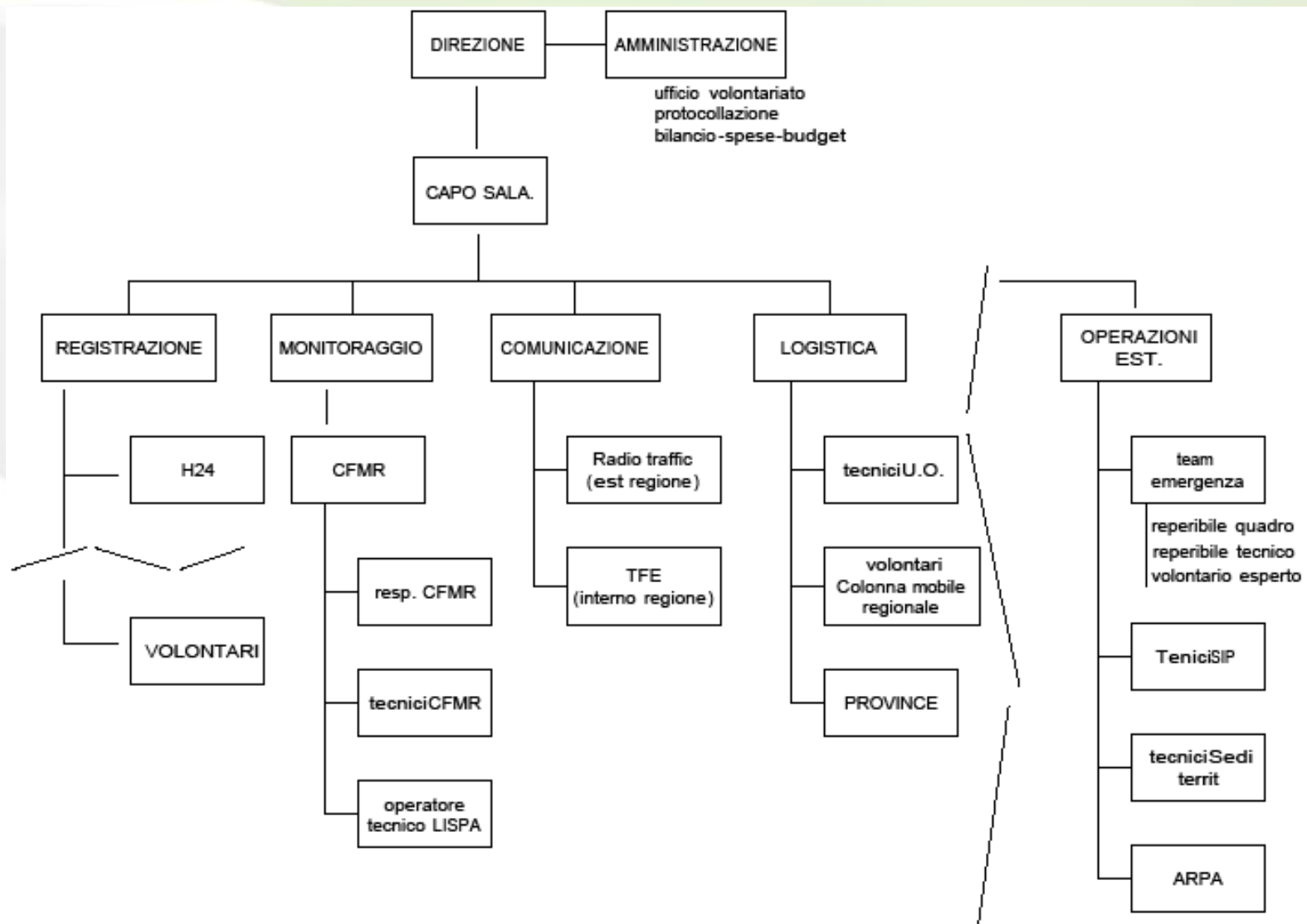
- TECNICO COMUNALE
- POLIZIA LOCALE
- FORZE DELL'ORDINE
- **VOLONTARIATO**



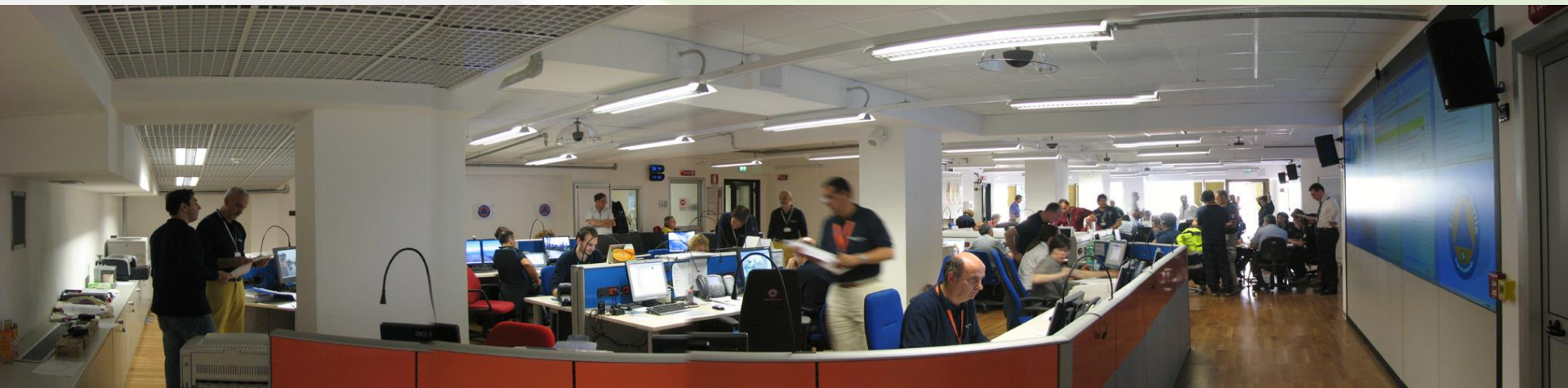
L'UCL è il modo in cui il Comune, in prima battuta, copre le 9 funzioni di supporto



# Le relazioni sistemiche base della S.O.R.







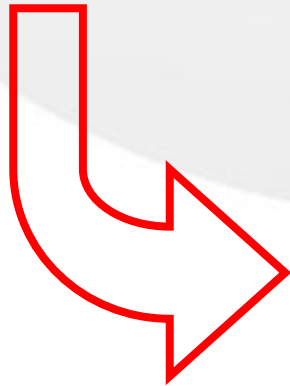
**L'Unità di Crisi Regionale si riunisce in Sala Operativa e comprende:**

- servizio tecnico h24 (operatori tecnici esperti di protezione civile)**
- servizio di reperibilità della DG Protezione Civile, Prevenzione e Polizia locale;**
- servizio di reperibilità di altre DG regionali (tecnici);**
- Arpa Lombardia;**
- Volontariato di Protezione Civile;**
- VVF, CFS, CRI, ecc.**

- 
- **sistemi monitoraggio idropluviometrico (CFMR)**
  - **sistema di allertamento via SMS**
  - **Registro di Sala**
  - **Sistema satellitare (tecnologia Skyplexnet)**
  - **Sistema di videoconferenza**
  - **Telecamere di monitoraggio del territorio**
  - **Sistema di comunicazione radio (analogico/digitale)**

Il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi:

- È supporto tecnico del Presidente della Regione Lombardia, responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento a livello regionale
- garantisce il raccordo con le Strutture nazionali di protezione civile
- valuta gli eventi meteorologici e gli effetti al suolo



Il CFMR è parte fondamentale della catena di comunicazioni predefinite tra le Autorità di Protezione Civile, creata allo scopo di allertare per tempo la popolazione investita da potenziali eventi calamitosi.

(Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di allertamento per rischio idrogeologico ed idraulico, d.p.c.m. 27.02.2004)

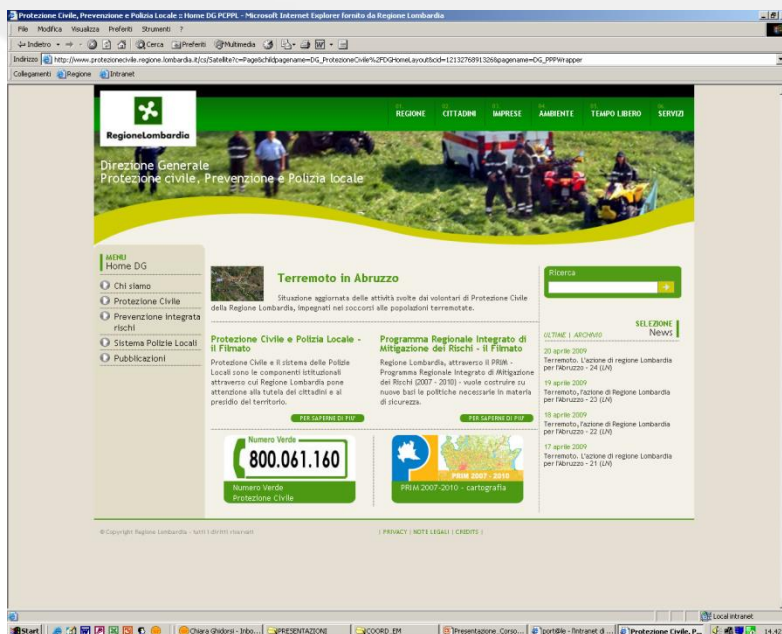
Attività di previsione e prevenzione contro gli incendi boschivi in Lombardia:

- ✓ Legge-quadro in materia (L. 353/2000)
- ✓ Piano regionale antincendi boschivi

Al Centro Operativo AIB confluiscono i dati rilevati dalle telecamere ad infrarossi e dalle osservazioni effettuate con mezzi aerei, e si è in costante contatto radio con gli operatori degli enti coinvolti nell'attività di AIB.



- sito: [www.protezionecivile.regione.lombardia.it](http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it)
- Quaderni di Protezione Civile
- Newsletter di Protezione Civile
- numero verde Sala Situazioni: 800.061.160
- [salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it)





**Legge 24 febbraio 1992, n. 225**  
"Istituzione del servizio nazionale della protezione civile"

**Legge 12 luglio 2012, n. 100**  
"Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"

**Legge regionale 22 maggio 2004, n. 16**  
"Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile"

**Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n° 194**  
"Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile"

## La Regione Lombardia:

- cura l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile;
- la definizione di indirizzi e principi direttivi in materia di protezione civile;
- lo studio, il censimento e l'identificazione dei rischi sul territorio regionale;
- l'individuazione di interventi idonei a tutelare territorio e popolazione;

- la realizzazione di sistemi di monitoraggio per la rilevazione e il controllo dei fenomeni naturali o connessi all'attività dell'uomo;
- la diffusione di una coscienza di protezione civile attraverso l'istituzione di corsi di formazione a tutti i livelli;
- l'informazione e la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Le **Province** provvedono a:

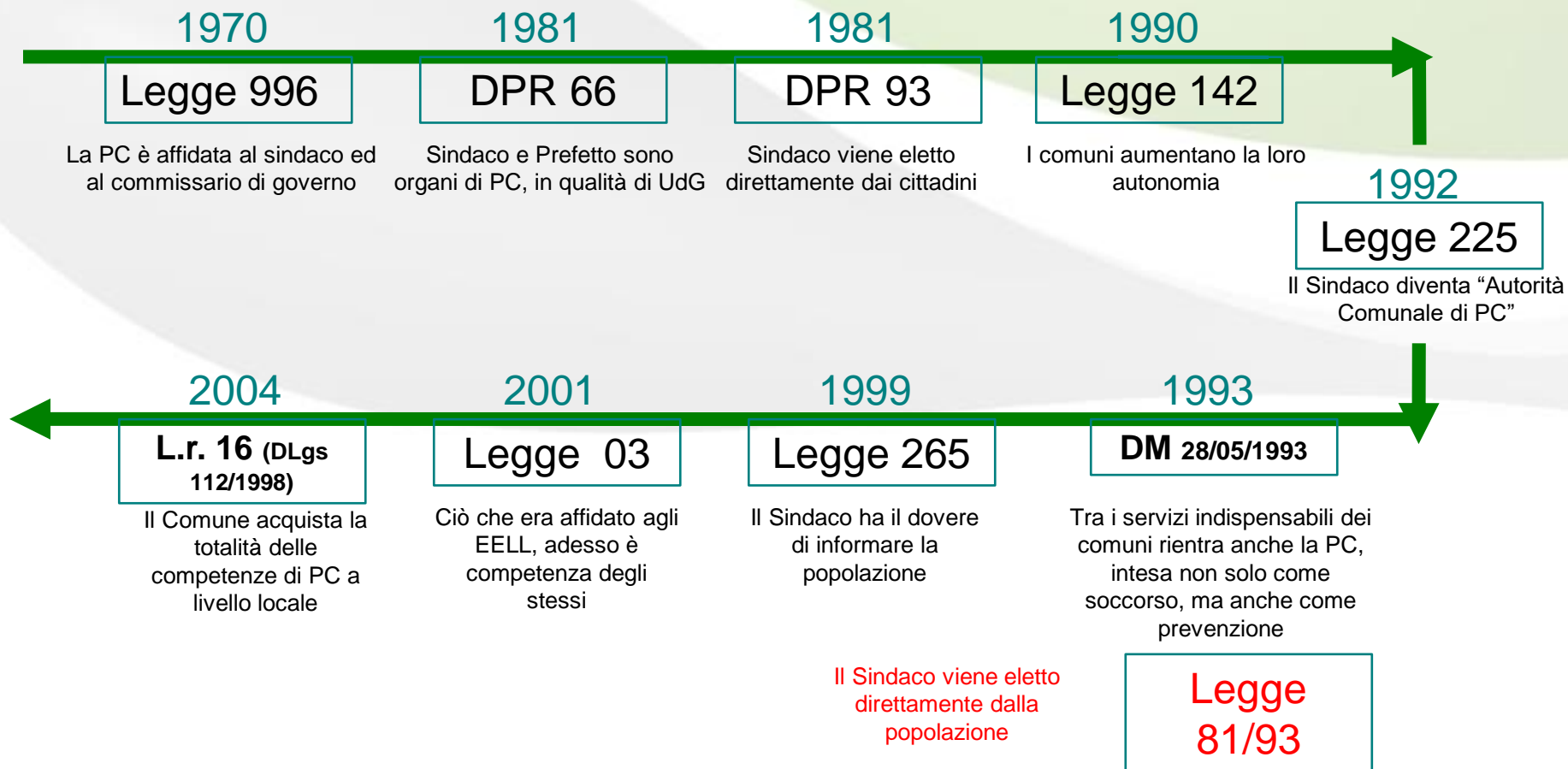
- attivazione dei servizi urgenti;
- coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile esistenti sul territorio provinciale;
- predisposizione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi, e sua attuazione;
- predisposizione del piano provinciale di emergenza, tenendo conto dei piani di emergenza locali;
- integrazione delle strutture di rilevazione e dei sistemi di monitoraggio dei rischi sul proprio territorio.

I **Comuni** (singoli o associati):

- si dotano di una struttura di protezione civile, coordinata dal Sindaco;
- curano la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza;
- curano l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, nonché la vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti;
- dispongono l'utilizzo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale;
- curano la raccolta dei dati e l'istruttoria delle richieste di risarcimento per i danni occorsi sul proprio territorio;
- provvedono alle attività di previsione e agli interventi di prevenzione dei rischi.



# IL RUOLO DEL SINDACO ACQUISTA IMPORTANZA NEL CORSO DEL TEMPO



## IL RUOLO CENTRALE DEL COMUNE

La Legge 225/92, art. 15, precisa i compiti del comune in materia di protezione civile, secondo le quattro principali attività:

- PREVISIONE
- PREVENZIONE
- SOCCORSO
- SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

PROVINCIA	totale organizzazioni	totale volontari	totale gruppi	volontari gruppi		totale associazioni	volontari associazioni	
				totale	operativi		totale	operativi
BERGAMO	107	4628	56	1490	1458	51	3138	3045
BRESCIA	150	4425	65	1592	1513	85	2833	2720
COMO	57	1579	34	716	683	23	863	835
CREMONA	31	716	13	339	319	18	377	355
LECCO	49	1736	40	1139	1116	9	597	589
LODI	44	719	40	622	596	4	97	93
MANTOVA	35	1065	7	156	148	28	909	776
MILANO	111	2998	65	1958	1831	46	1040	975
MONZA E BRIANZA	43	1026	25	587	569	18	439	418
PAVIA	80	1597	64	1215	1185	16	382	376
SONDRIO	46	1509	36	734	718	10	775	770
VARESE	118	2715	94	1801	1728	24	914	873
<b>totali</b>	<b>871</b>	<b>24713</b>	<b>539</b>	<b>12349</b>	<b>11864</b>	<b>332</b>	<b>12364</b>	<b>11825</b>

Viene **riordinato il sistema di attivazione del volontariato** (oltre allo Stato anche le Regioni) e vengono meglio definiti gli ambiti di impiego del volontariato (emergenza, esercitazione, eventi locali, ricerca dispersi).

Dal 1 agosto 2013 è in vigore il **nuovo sistema di attivazione** e concessione dei benefici di legge.

DGR X/581 del 2 agosto 2013 recepisce la Dir. PCM DDS 7626 del 7 agosto 2013 introduce le nuove modalità operative.

Dal 1 agosto 2013 la **concessione dei benefici di legge** è responsabilità (ed onere) delle regioni.

La **richiesta di attivazione**, preventiva, deve essere rivolta alla regione; l'attestazione della presenza è in capo a regione, province, autorità locali e strutture preposte.

Negli **eventi locali** l'impiego è consentito a patto che vi sia un piano di emergenza che ne preveda gli scenari di attivazione, che sia definito il ruolo e la struttura di comando, vi sia compartecipazione alle spese dei privati che ne hanno benefici economici.

Nella **ricerca dispersi**, ci deve essere un'autorità preposta che gestisca le operazioni e la richiesta di impiego deve essere preventiva. Sono in corso ulteriori approfondimenti.



La Consulta è l'Organo di confronto fra l'Autorità regionale e quelle locali di protezione civile sulle tematiche relative alla **promozione**, alla **formazione** e allo **sviluppo** del volontariato.

E' presieduta dall'Assessore regionale e vede rappresentati i volontari, le province ed i comuni.

I componenti della Consulta (2 per provincia) sono eletti dall'Assemblea dei CCV territoriali attraverso i propri Consigli Direttivi.

I CCV sono gli organi di gestione del volontariato a livello operativo e di confronto fra l'Autorità regionale come emanazione diretta e quelle territoriali a livello provinciale di protezione civile sulle tematiche relative alla **promozione**, alla **formazione** e allo **sviluppo e operatività** del volontariato.

E' presieduta dal Presidente e dal Consiglio Direttivo eletto dalle Organizzazioni territoriali che compongono l'Assemblea attraverso i delegati di tutte le organizzazioni del territorio provinciale, vede rappresentati i volontari, le organizzazioni, la Provincia di riferimento.

La Colonna Mobile Regionale rappresenta la struttura operativa di **prima partenza** Regione in caso di interventi in **emergenza**, in **regione**, in **Italia** ed all'**estero**.

È stata istituita formalmente nel **2004**, ma in pratica esiste dal **1999**, con la Missione Arcobaleno a Kukes.

Le Regioni ..... provvedono a disciplinare nel dettaglio i propri piani formativi, di informazione ed addestramento.

Regione Lombardia ha istituito nel 2003  
la **Scuola Superiore di Protezione Civile**  
che fornisce percorsi certificati o riconosce percorsi  
certificabili.

- ✓ FABBISOGNO formativo nel campo della PC
- ✓ Coordina e monitora l'erogazione delle ATTIVITÀ FORMATIVE
- ✓ METODI e STRUMENTI didattici
- ✓ STANDARD formativi e didattici
- ✓ Comitato Tecnico Scientifico della SSPC



Grazie dell'attenzione....  
**DOMANDE?**